



IL PIANO PER LA SALUTE NEL COMUNE DI MODENA



Il Piano per la Salute del Comune di Modena

si articola nei programmi di azioni:



- **Sicurezza Stradale**

(approvato dal Consiglio Comunale il 21 ottobre 2002 per il biennio 2002-2003, prolungato per l'anno 2004 dal Consiglio Comunale il 22 aprile 2004)

- **Salute Anziani**

(approvato dal Consiglio Comunale il 2 dicembre 2002 per il biennio 2002-2003, prolungato per l'anno 2004 dal Consiglio Comunale il 22 aprile 2004)

- **Salute e Sicurezza sul Lavoro**

(approvato dal Consiglio Comunale il 9 giugno 2003, per il biennio 2003-2004)

- **Salute Infanzia e Adolescenza**

(approvato dal Consiglio Comunale il 16 febbraio 2004 , per il biennio 2003-2004)

- **Patologie Prevalenti**

(approvato dal Consiglio Comunale il 1 marzo 2004 , per il biennio 2003-2004)

- **Salute Donna**

(approvato dal Consiglio Comunale il 22 aprile 2004 , per il biennio 2003-2004)

PROGRAMMA DI AZIONI SULLA “SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO” PER IL DISTRETTO DI MODENA



VALIDITA' 2003-2004

COMITATO DI PROGRAMMA

Dirigente Responsabile

Giuseppe Dieci

**Gruppo di coordinamento del Piano per la Salute
per il Distretto di Modena**

Paolo Tori, Antonietta De Luca, Fabio Zagni

Fausto Bedogni (*Unione Industriali Modena*)
Loriana Bergianti (*Direzione Generale - Comune di Modena*)
Guido Besutti (*DSP AUSL Modena*)
Daniele Bertoni (*Settore Ambiente – Comune di Modena*)
Mauro Bonacini (*Settore Istruzione - Comune di Modena*)
Alberto Crepaldi (*Politiche Economiche – Comune di Modena*)
Davide Ferrari (*DSP AUSL Modena*)
Massimo Franceschini (*Settore Sport – Comune di Modena*)
Vittorio Galantini (*Trasformazione Urbana Qualita' Edilizia – Comune di Modena*)
Natalino Gallerani (*Direzione Prov.le del Lavoro*)
Patrizia Gambarini (*Polizia Municipale - Comune di Modena*)
Stefano Gasperi (*Coldiretti*)
Adriana Giannini (*DSP AUSL Modena*)
Giovanni Giancesio (*Direzione prov.le Inail*)
Anna Gibertini (*Confcommercio – Fam*)

Andrea Guerzoni (*Distretto n°3 AUSL Modena*)
Marco Antonio Imbesi (*API Modena*)
Giampaolo Marino (*Distretto n°3 AUSL Modena*)
Gianfranco Malavolti (*Confcooperative*)
Michele Masi (*Direzione Prov.le INPS*)
Maura Monari (*Ufficio Statistica – CCIAA Modena*)
Marco Morandi (*Confesercenti Modena*)
Giuliano Orlandi (*Servizio Statistica– Comune di Modena*)
Vincenzo Pasculli (*Osservatorio Prov.le Appalti*)
Giorgio Prampolini (*Lega Coop*)
Annalitta Picciolini (*CNA*)
Pietro Pifferi (*CISL Modena*)
Donato Pivanti (*CGIL Modena*)
Fabio Saetti (*LAPAM-FEDERIMPRESA*)
Bruno Solmi (*UIL Modena*)
Andrea Tosi (*CNA*)
Gianluigi Trianni (*Azienda Ospedaliera Policlinico*)



indice

Premessa

Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nella provincia di Modena

Le linee d'indirizzi del gruppo provinciale di programma

La situazione nel Comune di Modena

contesto socio-economico e produttivo

l'economia modenese nel 2002

i lavoratori e i luoghi di lavoro

gli infortuni e le malattie professionali

l'applicazione della normativa di sicurezza a Modena e in Emilia Romagna

Il ruolo e il contributo delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori

il ruolo della provincia di Modena

l'attività del Dipartimento di Sanità Pubblica

l'attività dell'INAIL

l'Osservatorio Provinciale sugli appalti

le attività di controllo della Polizia Municipale

il contributo dell'ANMIL

Indic

Gli obiettivi e le strategie del programma d'azioni sulla "Salute e Sicurezza sul Lavoro" nel Comune di Modena

I piani d'intervento per il biennio 2003-2004

- *interventi per il miglioramento del sistema di tutela*
- *interventi per il miglioramento della salute dei lavoratori per le principali patologie individuate nel piano per la salute*
- *interventi per la riduzione del danno*
- *interventi di vigilanza e controllo*

I responsabili delle azioni

Le schede descrittive delle azioni





Il profilo di salute

- *La provincia di Modena nel triennio 1997-99 è al 5° posto in regione e al 15° in Italia per numero di infortuni per 1000 addetti stimati di industria commercio e servizi.*
- *Non emerge incremento nel complesso dell'ultimo triennio.*
- *Gravità: vicina alla media regionale (5° posto) e italiana (45° posto).*
- *Incidenti mortali: 23 nel 1999 di cui 16 (70%) alla guida di veicoli o in itinere.*
- *Malattie professionali: 458 denunce per il 1999 nell'industria, commercio e servizi (2° posto in regione per numero di denunce, 3° per i casi riconosciuti dall'INAIL).*

Gli indirizzi del gruppo di lavoro provinciale

- *migliorare il sistema provinciale di conoscenze sui rischi e danni per la salute e la sicurezza dei lavoratori*
- *migliorare la percezione dei rischi e sensibilizzare la collettività*
- *accrescere la cultura della sicurezza sul lavoro e rafforzare le competenze e le capacità dei soggetti della prevenzione*
- *rafforzare il sistema delle alleanze*
- *implementare il sistema premiante*
- *migliorare le condizioni di sicurezza igiene ed ergonomia degli ambienti di lavoro*
- *rendere più efficaci le azioni di controllo e vigilanza*
- *tutelare le condizioni individuali di ipersuscettibilità*
- *minimizzare il danno per la salute*

Le principali argomentazioni che motivano un Programma di Azioni sulla

Salute e Sicurezza sul lavoro sono:

- gli infortuni e le malattie professionali che ancora oggi si verificano sono in gran parte, se non del tutto, eliminabili;
- le azioni che vengono promosse dalle istituzioni competenti in materia di controllo sulla corretta applicazione della normativa prevenzionistica non sono in grado, da sole, di ridurre in modo incisivo il fenomeno;
- la flessibilità e la mobilità del lavoro e dei lavoratori fa spesso venire meno alcune delle condizioni necessarie per garantire la formazione e l'informazione sui rischi a cui si va incontro nelle diverse situazioni lavorative e non consente per ciò comportamenti e atteggiamenti auto-protettivi;
- artigiani e lavoratori autonomi considerano le cautele per proteggersi dai rischi ostacoli per la propria produttività e qualche volta non conoscono e percepiscono i rischi per la propria salute a cui possono andare incontro;
- il sistema informativo esistente ci descrive gli accadimenti per settore produttivo e non consente di concentrare l'attenzione su alcuni lavori e mansioni a maggior rischio;
- i lavoratori sono soggetti ai determinanti che possono provocare l'insorgere delle patologie prevalenti nella popolazione modenese.

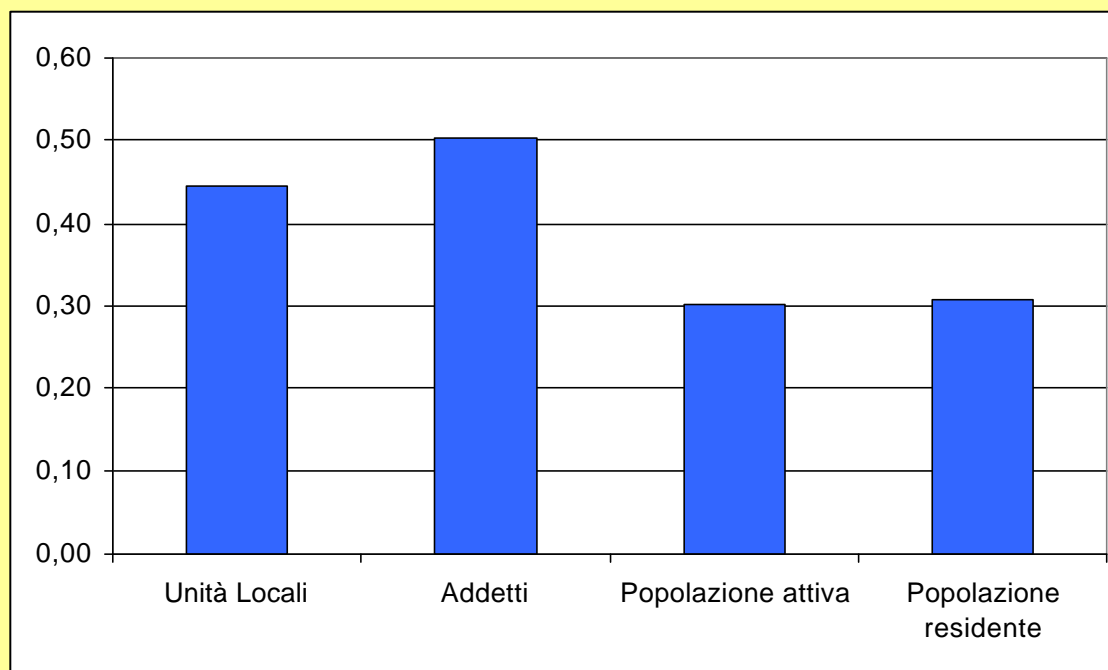
CARATTERISTICHE DEL DISTRETTO



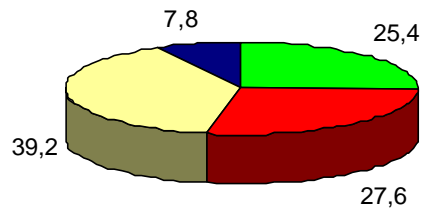
	Unità Locali	Addetti	Popolazione Attiva	Popolazione Residente
Comune di Modena	18424	94390	120332	178013
Provincia di Modena	60712	308212	432340	639315
Regione Emilia-Romagna	362447	1728343	2713032	4008663
Italia	4138219	18773824	39633449	57844017

Dati 2002

Rapporto tra i valori del Comune di Modena e i valori nazionali

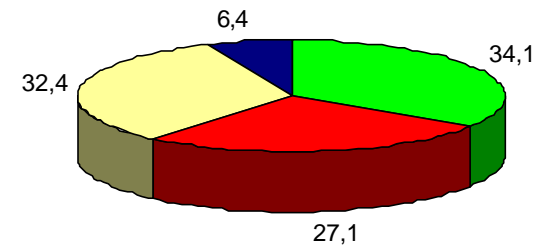


Comune di Modena

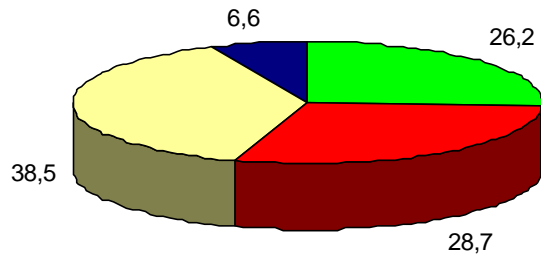


% unità locali suddivise a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale (2002)

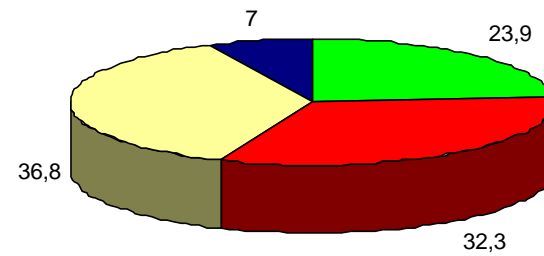
Provincia di Modena



Regione Emilia-Romagna

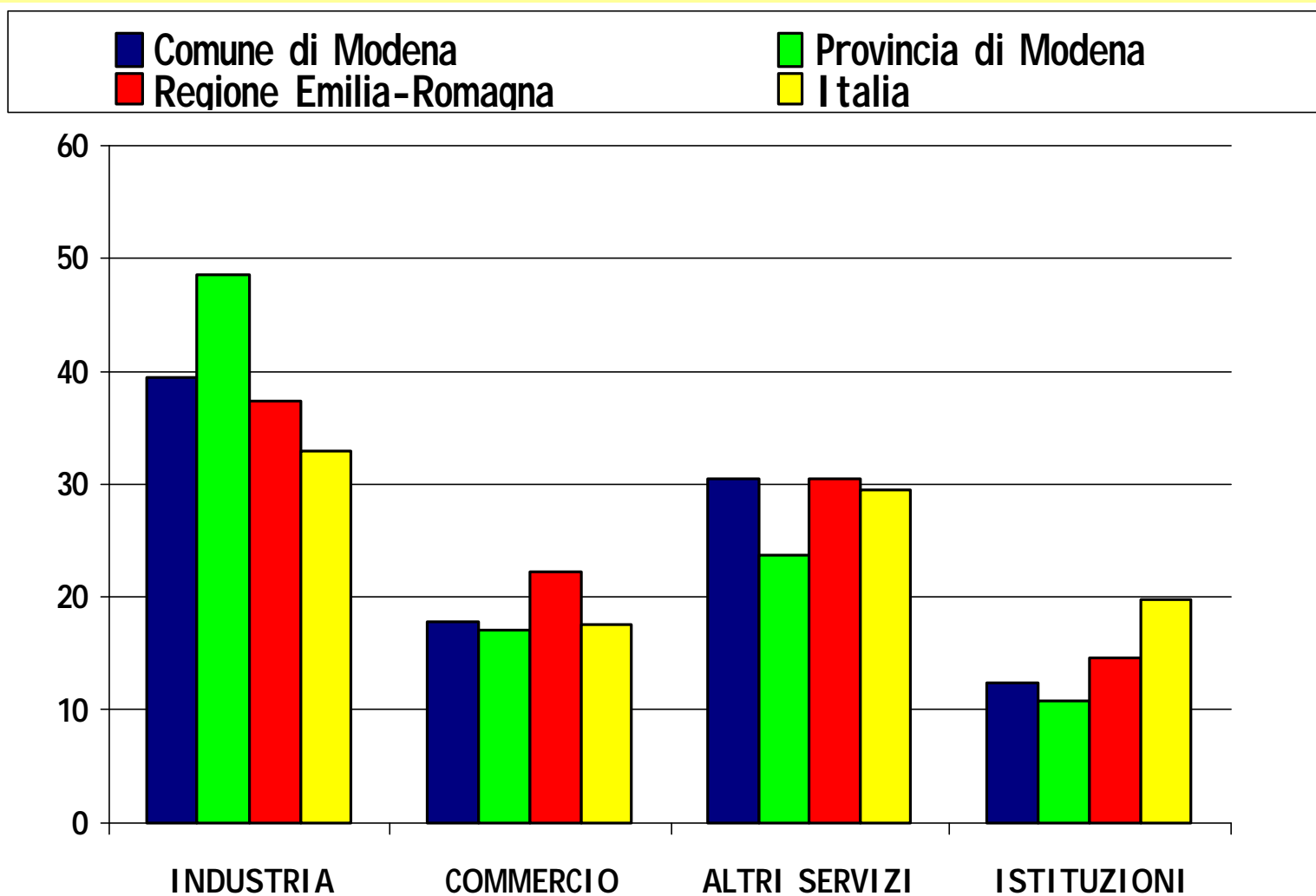


Italia





% addetti impiegati nei i diversi settori suddivisi a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale (2002)



Sulla salute e la sicurezza del lavoro incidono

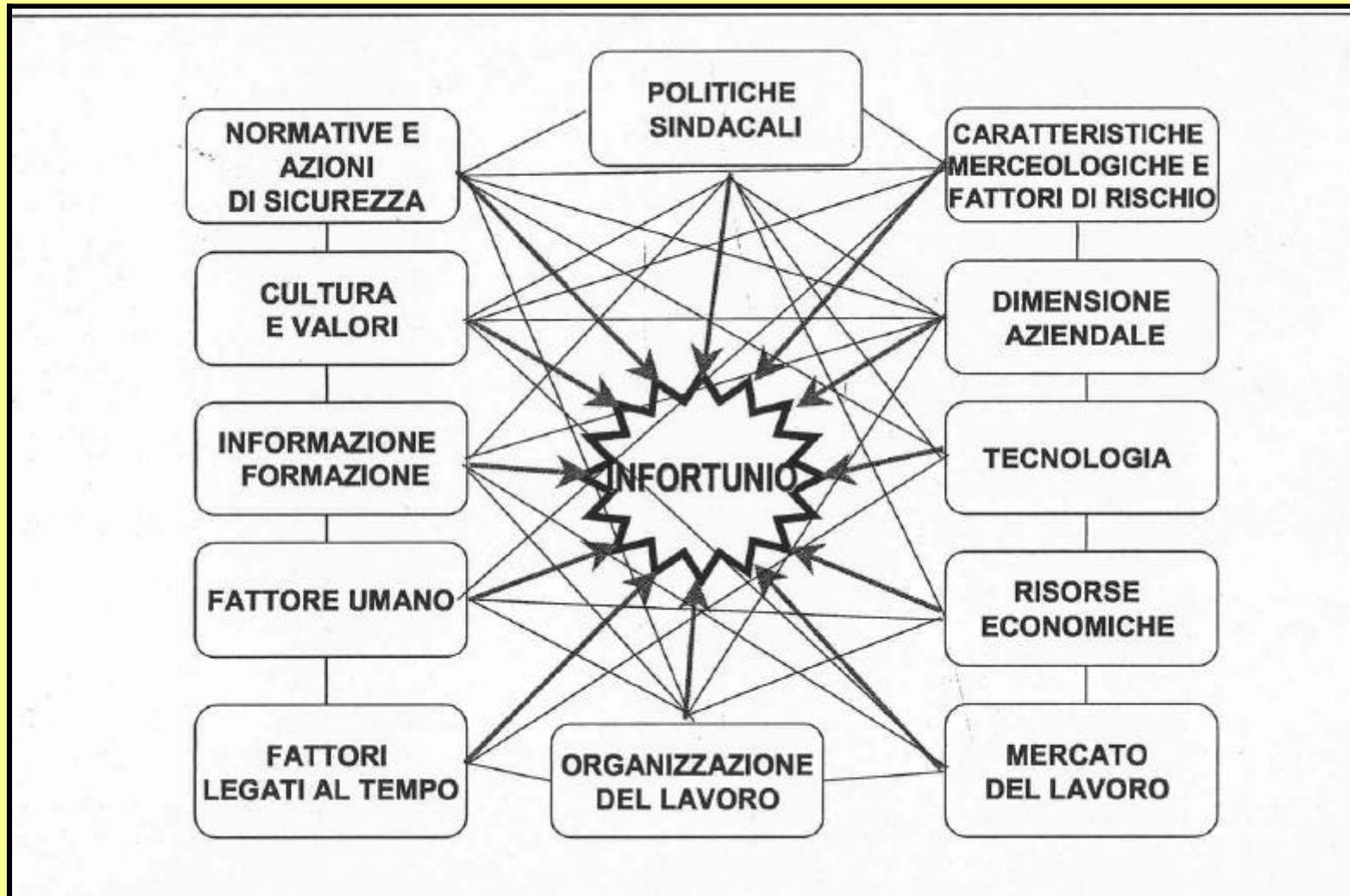


• UNA PLURALITA' DI ATTORI





• E NUMEROSI FATTORI



INIZIATIVE

nella **Provincia di Modena** (anno 2000)

(definiti ed indennizzati dall'INAIL)*

253361 ADDETTI

Infortunati: **10584** maschi e **3442** femmine

Morti: **14** maschi e **2** femmine

Invalidi: **255** maschi e **86** femmine

DI CUI STRADALI:

Infortunati: **1079** maschi e **700** femmine

Morti: **7** maschi e **2** femmine

Invalidi: **46 M; 29 F**

***non vengono indennizzati gli
infortuni con prognosi inferiore
ai 3 gg.**



— Z C H P O P Z — Γ Γ

nel **Comune di Modena** (anno 2000)
(definiti ed indennizzati* dall'**INAIL**)

84026 ADDETTI

Infortunati: **2767** maschi e **1059** femmine

Morti: **2** maschi e **0** femmine

Invalidi: **60** maschi e **27** femmine

DI CUI STRADALI:

Infortunati: **372** maschi e **242** femmine

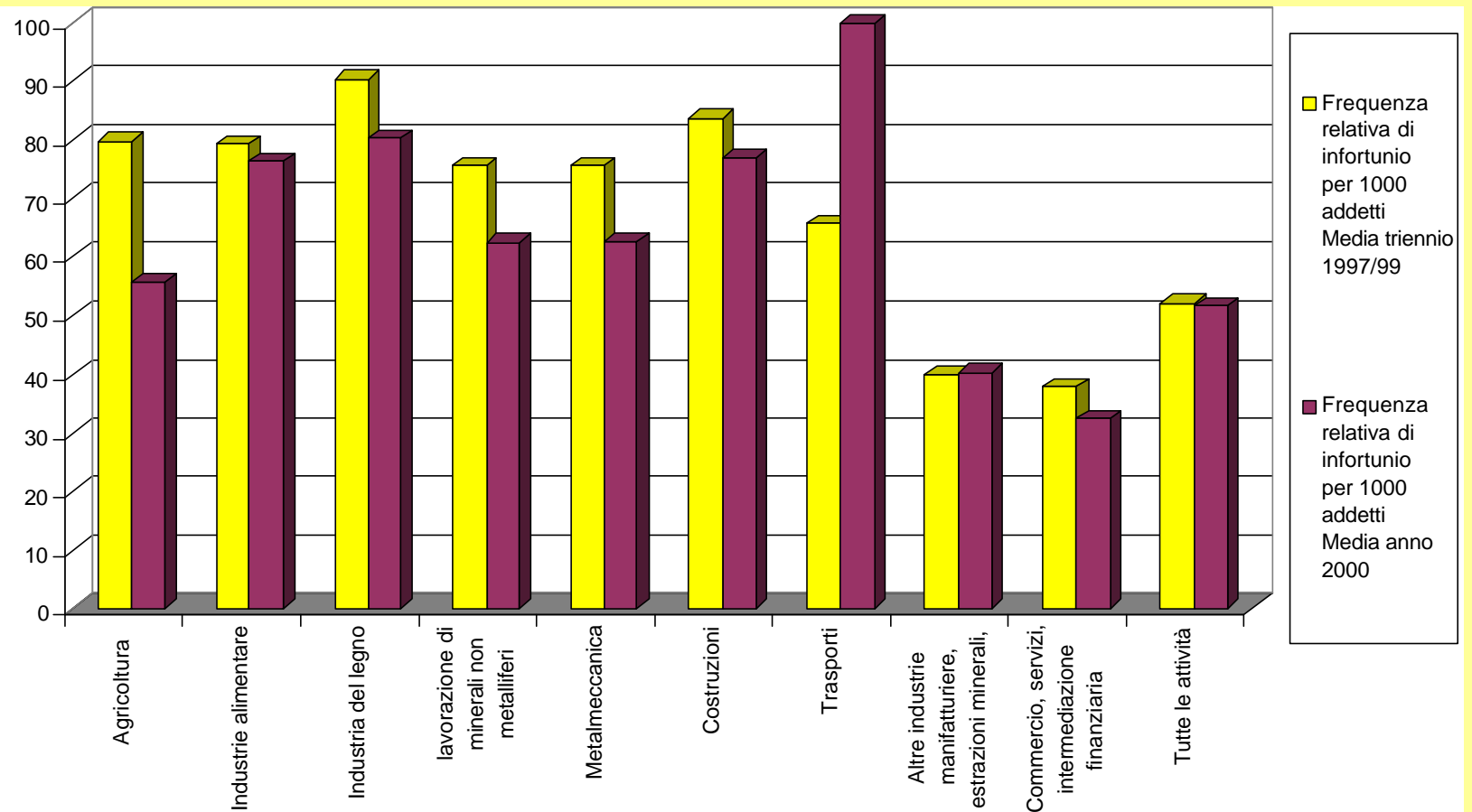
Morti: **1** maschio e **0** femmine

Invalidi: **10** M; **10** F

*non vengono indennizzati gli
infortuni con prognosi inferiore
ai 3 gg.

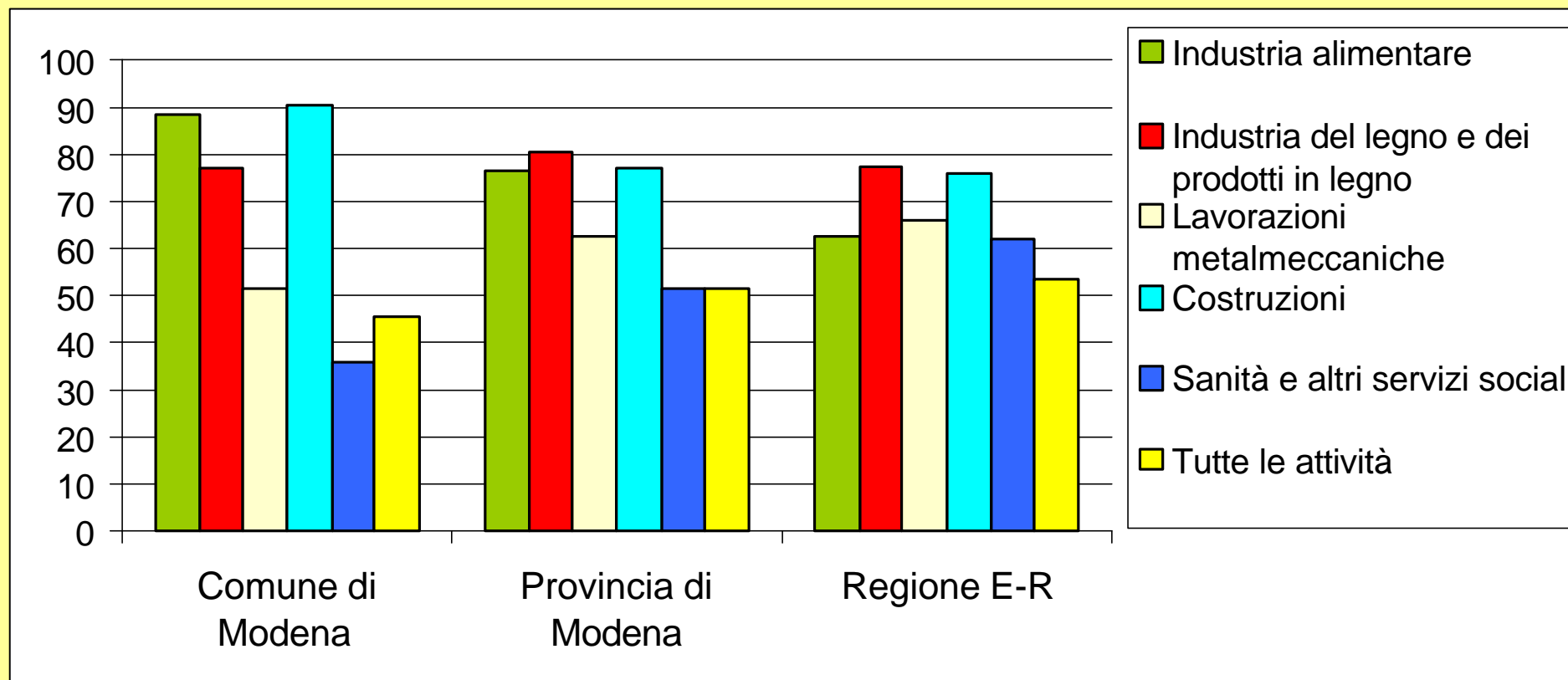


Frequenza degli infortuni nella Provincia di Modena confronto tra il triennio 97-99 e l'anno 2000

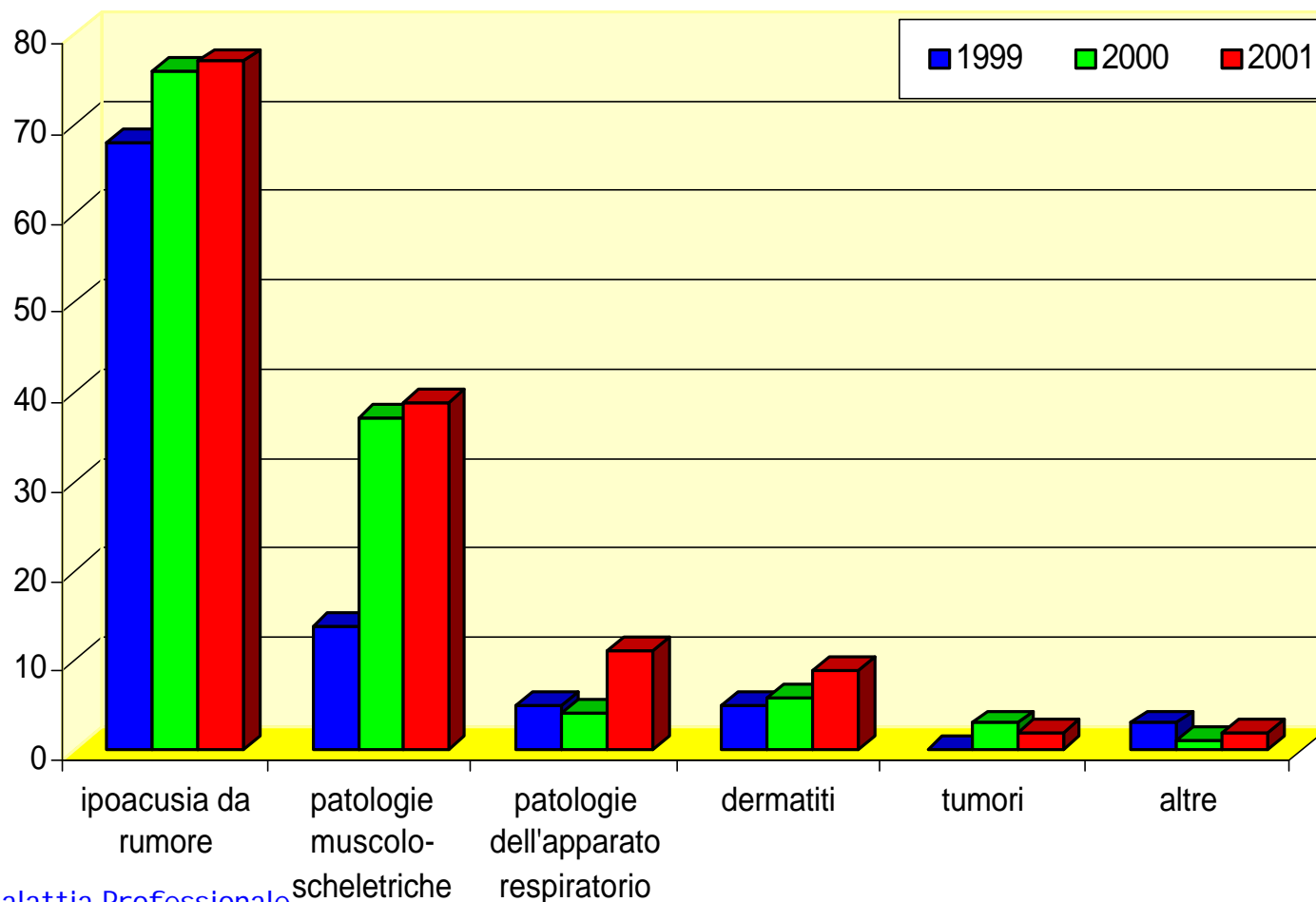


INDICE di FREQUENZA infortuni 2000 definiti ed indennizzati Industria e Servizi

(fonte: banca dati INAIL)

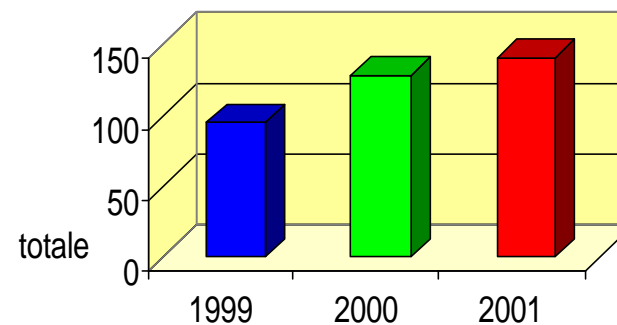


MALATTIE PROFESSIONALI



Denunce totali di Malattia Professionale nel Comune di Modena (2001)

- I ipoacusia da rumore: 77
- Patologie muscolo-scheletriche: 39
- Patologie dell'apparato respiratorio: 11
- Dermatiti: 9
- Tumori: 2
- Altre: 2
- Totale: 140**



LA SICUREZZA A MODENA



- **Ricerca sull'applicazione del D.Lgs626/94 (triennio 1999/2001)**

- **La rete dei servizi di supporto per la sicurezza**

- le Associazioni di categoria
- l'Amministrazione Prov.le
- il Dipartimento di Sanità Pubblica
- la Direzione Prov.le del Lavoro, l'INPS, l'INAIL, i VVFF
- l'Osservatorio Prov.le sugli appalti
- la Polizia Municipale
- i Laboratori e le strutture private di consulenza
- i professionisti della sicurezza e della medicina del lavoro
- l'ANMIL



GLI OBIETTIVI E LE STRATEGIE DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE

I

Sviluppare le azioni di informazione e formazione degli “attori” responsabili della sicurezza nei luoghi di lavoro
e **supportare** l'applicazione corretta ed efficace della normativa prevenzionistica

II

Migliorare la protezione dei lavoratori, nelle aziende* con più di 30 addetti, nei 4 settori a più alto rischio infortunistico, indicati come prioritari dalla programmazione regionale

* (3 per l'agricoltura, 9 per le costruzioni, 4 per il legno,
72 per la metalmeccanica)



III

Promuovere nelle aziende pubbliche e private con più di 100 addetti (65 aziende)

interventi tesi a:

a) **individuare le mansioni** in cui è più elevato il rischio infortunistico e di malattie correlate al lavoro e le **relative azioni di bonifica** (es. addetti alla movimentazione di pazienti nelle strutture di ricovero e cura)

b) **ridurre gli infortuni stradali** nei percorsi casa-lavoro incentivando forme di trasporto pubblico o con mezzi collettivi (es. Accordo del Comune di Modena e le aziende Tetrapack e Caprari sul trasporto collettivo)



c) ridurre l'esposizione al fumo di tabacco (tutte le aziende pubbliche hanno proposto azioni mirate)

d) ridurre l'esposizione a sostanze cancerogene (es. amianto)

e) ridurre l'esposizione a inquinanti che possono provocare malattie respiratorie (es. addetti alla distribuzione di carburante)



IV

Verificare negli appalti edili e di servizi dei requisiti delle aziende che si aggiudicano i lavori con particolare riferimento alla regolarità del lavoro e all'avvenuta formazione alla sicurezza dei lavoratori (Osservatorio provinciale sugli appalti)

Visita da parte della Polizia Municipale ai cantieri edili che si aprono sul territorio comunale

V

Assicurare la massima attenzione ai lavoratori deboli o atipici e al loro corretto inserimento nelle attività lavorative coinvolgendo le società di lavoro interinale (31 agenzie).

CAPITOLO I



INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO (69 azioni)

In questo capitolo sono raccolte le azioni dedicate a:

- **migliorare** il sistema informativo sui rischi e sui danni;
- **sostenere e diffondere** la cultura della sicurezza e della prevenzione;
- **supportare** l'applicazione della normativa con attività informative, formative e di sostegno rivolte ai responsabili aziendali, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ai lavoratori;
- **ridurre** gli infortuni e le malattie correlate al lavoro, con specifici interventi di **coordinamento e confronto** nelle aziende dei quattro settori individuati a maggior rischio dalla programmazione regionale;
- **diffondere** materiale informativo sulla sicurezza ai **lavoratori interinali** in collaborazione con le agenzie di lavoro;
- **garantire** un'adeguata informazione e formazione ai lavoratori soggetti a particolari rischi e/o attività (lavoratrici madri, disabili, cadute dall'alto, biologici, chimici, cancerogeni caseifici, distributori di carburante, ect.);
- **ridurre** gli **infortuni stradali** correlati al lavoro



CAPITOLO II

INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE DEI LAVORATORI PER LE PRINCIPALI PATOLOGIE INDIVIDUATE NEL PIANO PER LA SALUTE (20 azioni)

In questo capitolo sono state raccolte le azioni già proposte da **aziende** con più di **100 addetti** rivolte ai propri dipendenti e dedicate a ridurre:

- gli infortuni e le malattie correlate al lavoro nelle mansioni individuate a maggior rischio in ogni azienda;
- i determinanti che concorrono a causare le patologie prevalenti nella popolazione modenese individuate nel piano per la salute.

Nel capitolo saranno altresì inserite le azioni proposte da altre aziende con più di 100 addetti che, a seguito di specifico invito dell'amministrazione comunale, parteciperanno al patto di solidarietà per la salute.



CAPITOLO III

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL DANNO (5 azioni)

In questo capitolo sono raccolti gli interventi di soccorso, sostegno, diagnosi e cura che possono ridurre gli effetti sulla salute dovuti a infortuni o malattie professionali.

Vengono definiti interventi per migliorare i percorsi diagnostici per le malattie professionali e le azioni di primo soccorso nei luoghi di lavoro con particolare riferimento a quelli per la costruzione di grandi opere.

Sono previste azioni dedicate all'assistenza e al sostegno degli infortunati per alleviarne il danno sia fisico che morale.



CAPITOLO IV

INTERVENTI DI VIGILANZA E CONTROLLO (6 azioni)

In questo capitolo sono raccolte le azioni di **vigilanza e controllo** programmate e dedicate a verificare l'effettiva applicazione della normativa prevenzionistica, nonché **coordinare gli interventi** dei diversi Enti preposti all'attività di vigilanza in modo da aumentare le **sinergie** ed evitare interventi ripetitivi.

2019
 2018
 2017
 2016
 2015
 2014
 2013
 2012
 2011
 2010
 2009
 2008
 2007
 2006
 2005
 2004
 2003
 2002
 2001
 2000
 1999
 1998
 1997
 1996
 1995
 1994
 1993
 1992
 1991
 1990
 1989
 1988
 1987
 1986
 1985
 1984
 1983
 1982
 1981
 1980
 1979
 1978
 1977
 1976
 1975
 1974
 1973
 1972
 1971
 1970
 1969
 1968
 1967
 1966
 1965
 1964
 1963
 1962
 1961
 1960
 1959
 1958
 1957
 1956
 1955
 1954
 1953
 1952
 1951
 1950
 1949
 1948
 1947
 1946
 1945
 1944
 1943
 1942
 1941
 1940
 1939
 1938
 1937
 1936
 1935
 1934
 1933
 1932
 1931
 1930
 1929
 1928
 1927
 1926
 1925
 1924
 1923
 1922
 1921
 1920
 1919
 1918
 1917
 1916
 1915
 1914
 1913
 1912
 1911
 1910
 1909
 1908
 1907
 1906
 1905
 1904
 1903
 1902
 1901
 1900

Settori	Schede	Costi
SPSAL del Dipart. di Sanità Pubblica AUSL di Modena	27	820.000
INAIL	2	n.d.
Segreterie della salute e sicurezza delle OOSS GIL-CISL-UIL	8	n.d.
SicurAPI	3	n.d.
CNA	3	n.d.
CECOT (Confesercenti)	1	n.d.
Servizio Sicurezza Ambiente (Confesercenti)	3	72000
ASAQ (Confcommercio-FAM)	7	n.d.
Confcooperative	1	12.000
Ufficio Sicurezza (LAPAM)	6	n.d.
Società PAS (LAPAM)	4	n.d.
Settore Formazione /Sindacali (Lega COOP)	3	n.d.
Gabinetto del Sindaco	2	15.000
Mobility Manager del Comune di Modena	2	225.000
Unione Industriali di Modena	4	n.d.
SPP del Comune di Modena	3	5.500
Distretto n° 3 AUSL di Modena	3	7.000
Presidio Ospedaliero Provinciale AUSL di Modena	3	60.000
Osservatorio Appalti Prov.le	1	150.000
Polizia Municipale	1	5.000
Coord. Igiene Az. Osped. Policlinico	3	n.d.
SPP Az. Osp. Policlinico	4	n.d.
Servizio Edilizia Provincia di Modena	2	55.000
Resp. Personale MEDIAGROUP	1	10.000
Resp. Gestione Qualità Movintrans CTF	2	5.000
ANMIL	1	n.d.
TOTALE	100	1441500*



I soggetti che partecipano

AZIENDE ubicate nel Comune di
Modena CON PIU' DI 30 ADDETTI
DEI SETTORI

AGRICOLTURA, COSTRUZIONI,
LEGNO, METALMECCANICA

(aziende aderenti al piano Metalmeccanica:

Adani Tullio, Impresa Autogru P.M. Belloi &
Romagnoli, CAM Carrozzeria Autodromo,
C.C.O. , CM Surface Treatment, Cuoghi,
COBI Meccanica, Elettromeccanica Tironi,
FIM-PREMEC, Fonderie Cooperative di
Modena, Galvan Tubi, IMAL,
Inoxline, NACCO Materials Handling, GSM,
Oleo Component System,
O.C.S., ORAL Engineering, Rizzi 1857,
Rossi Motoriduttori,
S.A.D.O. , S.A.I. , SAIMU, TERIM, USCO)

AZIENDE ubicate nel Comune di
Modena CON PIU' DI 100 ADDETTI

ANMIL
API
AZIENDA
OSPEDALIERA
POLICLINICO
AZIENDA USL
MODENA SCARL
CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA E
ARTIGIANATO
CAPRARI
CGIL-CISL-UIL
CNA
CONFCOMMERCIO
O - FAM
CONFCOOPERATIVE
VE
CONFESERCENTI
DIREZIONE
PROV.LE DEL
LAVORO

ENTI BILATERALI
INAIL
INPS
LAPAM-
FEDERIMPRESA
LEGA
COOPERATIVE
MEDIAGROUP scarl
MOVINTRANS -
CTF
OSSERVATORIO
PROV.LE APPALTI
PROVINCIA DI
MODENA
TETRA PACK
UNIONE
INDUSTRIALI
UNIVERSITA'
DEGLI STUDI DI
MODENA E
REGGIO EMILIA

La comunicazione

Pieghevole informativo

